

Craft

The Leather 2018

settima edizione del concorso creativo per giovani designer

Alessandro Bruschi

Si è recentemente conclusa la settimana di workshop formativo che dà il via alla settima edizione di "Craft The Leather", il progetto di formazione rivolto a giovani aspiranti designer delle più prestigiose scuole di moda e design internazionali organizzato dal Consorzio Vera Pelle Italiana Conciata al Vegetale.

Gli studenti, accompagnati dai docenti, e provenienti da Giappone, Regno Unito, Cina, Spagna, Stati Uniti e Svezia, hanno potuto conoscere ogni aspetto della concia al vegetale nel distretto conciario toscano.

Le scuole partecipanti. Alla settima edizione hanno partecipato scuole

di moda e design tra le più importanti a livello internazionale. Partendo dall'Europa, si è riconfermata la presenza dell'istituto Central Saint Martins, facente parte della University of the Arts London (UAL) e riconosciuto a livello globale per la particolare creatività dei suoi studenti soprattutto nel campo della gioielleria e dell'arredamento. Proprio dal Central Saint Martins arrivava la vincitrice dello scorso anno, Heleen Sintobin. Sempre dal Regno Unito si è registrata la presenza del Royal College of Art, istituto specializzato nella formazione post-laurea nel settore del design. Dalla Spagna è giunta la delegazione

dell'istituto ELISAVA che promuove da oltre cinquant'anni la conoscenza, lo sviluppo e la ricerca nel campo del design, della comunicazione e dell'ingegneria. Infine ha partecipato a Craft The Leather la Swedish School of Textiles, rinomato istituto dell'area scandinava che si concentra su design, management e engineering. Da oltreoceano, precisamente da Tokyo sono arrivati il Bunka Fashion College, precursore dell'istruzione nel settore moda in Giappone, e Hiko Mizuno, il primo college tecnico riconosciuto come istituto educativo nell'ambito della gioielleria. Dagli Stati Uniti sono arrivati i designer del



Fashion Institute of Technology di New York, uno dei college più rinomati a livello globale per quanto riguarda la fashion industry, del Rhode Islands School of Design, il college più importante di belle arti nell'intero territorio statunitense, e del Pratt Institute – Brooklyn Accelerator, un centro per la moda e il design etico con uno sguardo al futuro della produzione, dell'imprenditorialità, della sostenibilità e della tecnologia. Infine da Hangzhou è arrivata la China Academy of Art, la prima accademia d'arte con programmi accademici completi all'interno del territorio cinese.

Il workshop. La settimana di immersione totale nel distretto conciario toscano è iniziata con la visita ad una delle concerie dove si produce la Pelle Conciata al Vegetale in Toscana per scoprire nel dettaglio il processo produttivo, dalle pelli grezze alle varie fasi della concia, per poi affrontare l'argomento della sostenibilità ambientale del comparto visitando Cuioidepur, l'impianto consortile di depurazione delle acque.

Nei giorni successivi il gruppo ha fatto tappa a PO.TE.CO., il Polo Tecnologico Conciario, dove studenti e docenti hanno potuto conoscere le metodologie operative utilizzate all'interno dei laboratori di analisi e ricerca e affrontare il tema della formazione visitando la conceria sperimentale, dove vengono riprodotte tutte le fasi del processo conciario. È stata poi la volta del Consorzio Toscana Manifatture e di alcune aziende manifatturiere ed artigiani locali che producono calzature e pelletteria, per completare la visione panoramica di un distretto che è in grado



di offrire competenza e qualità lungo tutta la filiera della pelle.

La settimana si è conclusa con un laboratorio sperimentale negli accoglienti spazi di CasaConcia, in cui i partecipanti hanno scoperto le peculiarità della pelle al vegetale e i metodi di lavorazione manuale grazie alla presenza di un artigiano esperto, Giorgio Testi, che ha spiegato i pregi della pelle naturale e ha mostrato le tecniche di lavorazione tradizionali toscane assistendo poi gli studenti nelle loro sperimentazioni. Un modo per approcciarsi al materiale e poter dare ampio sfogo alla creatività in vista del concorso finale.

La seconda fase. Le concerie del Consorzio doneranno ai giovani de-

signer una fornitura di pelle conciata al vegetale naturale. I partecipanti, grazie alle nozioni e alle conoscenze acquisite durante la settimana vissuta in Toscana e alla combinazione con la loro creatività, dovranno elaborare un tema intorno al quale creare una linea di accessori realizzati in Pelle Conciata al Vegetale in Toscana. I designer sono chiamati a realizzare personalmente i prototipi per dimostrare la loro capacità manuale.

Le collezioni inedite verranno esposte in uno stand dedicato al concorso Craft The Leather a Lineapelle nell'edizione di febbraio 2019. Tre giorni in cui i visitatori e gli esperti con i loro voti decreteranno il vincitore del concorso.

